

**GIUNTA REGIONALE
DIREZIONE AFFARI LEGISLATIVI, GIURIDICI ED ISTITUZIONALI**

**VERBALE DELLA RIUNIONE DEL TAVOLO GENERALE DI CONCERTAZIONE
DEL 25 MAGGIO 2016**

Il giorno 25 maggio 2016 alle ore 15.00 presso la sede della Direzione della Giunta Regionale si è svolta la riunione del Tavolo Generale di Concertazione per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione schema di regolamento regionale di attuazione dell'art. 11 della L. R. 28/12/2015 n. 80 recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso dell'acqua;
2. Approvazione dello schema di regolamento regionale per la disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni.
3. Varie ed eventuali.

In rappresentanza delle Organizzazioni partecipanti al Tavolo sono presenti:

SILVIA MARENGO	CONFARTIGIANATO
MARZIA BONAGIUSA	CONFSERVIZI CISPEL
GABRIELE BACCETTI	CONFINDUSTRIA
LUIGI PRATESI	CONFAGRICOLTURA
FEDERICO GASPERINI	ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE
MAURO CHESSA	COMMISSIONE REGIONALE DEI SOGGETTI PROFESSIONALI

Presiede Federica Fratoni, Assessore all' ambiente e difesa del suolo.

Primo punto ODG: approvazione schema di regolamento regionale di attuazione dell'art. 11 della L. R. 28/12/2015 n. 80 recante disposizioni per l'utilizzo razionale della risorsa idrica e per la disciplina dei procedimenti di rilascio dei titoli concessori e autorizzatori per l'uso dell'acqua.

ASSESSORE FRATONI

Introduce la riunione ricordando che il regolamento posto al primo punto dell'Odg, come richiesto al Tavolo di concertazione dello scorso 11 maggio, e' stato sottoposto ad un passaggio tecnico nel quale sono state recepite molte delle sollecitazioni emerse. Prima di introdurre la discussione chiede alla dott.ssa Pei di descrivere le modifiche al testo, dando lettura della nuova formulazione degli articoli modificati.

ALESSANDRA PEI-FUNZIONARIO REGIONE TOSCANA

Procede all'esposizione richiesta secondo il metodo di lavoro che è stato adottato nel tavolo tecnico svoltosi il 18 maggio u.s. e cioè dando lettura articolo per articolo delle modifiche apportate, avanzate dalle varie organizzazioni. Si sofferma anche brevemente sulle motivazioni che hanno spinto a non accogliere alcune richieste di modifica.

MARZIA BONAGIUSA CONFSERVIZI CISPEL

Rileva che la discussione svolta in sede tecnica sia stata più che proficua e si riserva, una volta ricevuto il testo del regolamento con le modifiche apportate di verificare e velocemente fare pervenire una nota scritta di Confservizi Cispel.

SILVIA MARENGO CONFARTIGIANATO

Interviene anche a nome di Cna chiedendo di avere disponibilità del testo modificato del regolamento in modo da poter rileggere con attenzione la sua stesura definitiva.

Esprime preoccupazione per la questione dei canoni, che saranno determinati con nuove procedure ed indicazioni e con conteggi che perverranno alle aziende alla fine dell'anno solare. Crede che sia opportuno avere la possibilità di approfondire questo tema, anche con un confronto specifico in un altro tavolo. Richiede inoltre dei chiarimenti sulla disciplina del canone ad uso domestico.

ALESSANDRA PEI FUNZIONARIO REGIONE TOSCANA

Risponde a quest'ultima richiesta, evidenziando che per l'uso domestico non si paga il canone purché l'uso domestico rimanga confinato entro certi parametri. Se invece li supera esso viene sottoposto a canone. Precisa che con il nuovo testo si è alzata ulteriormente la soglia per poter considerare il prelievo come di uso domestico.

ASSESSORE FRATONI

Sulla questione della determinazione dei canoni, evidenzia che il regolamento ha una sua natura ordinatoria che è destinata a durare nel tempo, mentre le tariffe sono soggette a valutazioni varie anche di bilancio. Nel registrare quindi la richiesta di confronto, fa presente che essa verrà inoltrata all'Assessore Bugli, essendo materia di sua competenza.

MAURO CHESSA COMMISSIONE REGIONALE DEI SOGGETTI PROFESSIONALI

Segnala con rammarico che essendo sfuggita la convocazione al tavolo tecnico del 18 maggio, nessun rappresentante della Commissione ha potuto parteciparvi ed apportare così il proprio contributo. Richiede pertanto un po' di tempo a disposizione per la valutazione delle modifiche importanti che sembra siano state introdotte a seguito del tavolo tecnico. Una di queste assolutamente condivisa, è quella di aver tolto ogni riferimento allo sfruttamento di falde sovrapposte. Conclude indicando la disponibilità della Commissione a dare il proprio contributo in merito al "disciplinare di buona pratica". Inoltre a suo avviso sarebbe fisiologico che questo documento, dall'evidente contenuto tecnico, seguisse un iter più aperto, rispetto al percorso legato alla semplice approvazione della Giunta.

GABRIELE BACCETTI CONFINDUSTRIA

Si associa alla richiesta di poter dedicare del tempo all'esame del testo modificato avanzata da Bonagiusa e Marengo e che è motivata essenzialmente dall'esigenza di un confronto interno con i tecnici. In considerazione della complessità del regolamento, ritiene che sarà sicuramente importante poterlo esaminare con le modifiche che sono state apportate a seguito al lavoro svolto al tavolo tecnico, che giudica davvero utile. Apprezza l'impegno dell'Assessore Fratoni di veicolare per competenza all'assessore Bugli la richiesta che anche

Confindustria oggi ribadisce e cioè di portare a questo Tavolo quando sarà il momento la delibera che riguarderà le tariffe dei canoni.

Osserva che la legge regionale n. 40/2009 sulla semplificazione della procedura amministrativa si applica integralmente a questo regolamento e che questa normativa che sta molto a cuore a Confindustria, troverà sicuramente un'applicazione maggiore che in precedenza, in quanto sono aumentate le procedure di competenza regionale, rispetto alle procedure che prima erano provinciali.

LUIGI PRATESI CONFAGRICOLTURA

Nel segnalare con soddisfazione che la modifica più rilevante proposta da Confagricoltura e riguardante il vivaismo e' stata accolta, si associa alle richieste avanzate da chi lo ha preceduto di poter esaminare il testo emendato e di essere coinvolti nella discussione per definire l'entità dei canoni.

ASSESSORE FRATONI

Conclude la discussione su questo punto indicando che entro venerdì 27 maggio sarà inviato ai componenti del Tavolo il testo emendato in sede tecnica, comprensivo anche degli ultimi contributi che stanno nel frattempo arrivando. Richiede di fare uno sforzo di rapida verifica e di mandare le osservazioni nel giro di breve tempo, possibilmente entro la fine di questo mese.

Secondo punto ODG: "Approvazione dello schema di regolamento regionale per la disciplina del rilascio delle concessioni per l'utilizzo del demanio idrico e criteri per la determinazione dei canoni."

ASSESSORE FRATONI

Fa presente riguardo al contenuto di questo secondo regolamento, che esso é molto più semplice del primo e che anche in questo caso si è operato uno sforzo di omogenizzazione e di semplificazione nella trattazione di una serie di fattispecie presenti nel testo. Prima di aprire la discussione cede la parola per la presentazione a Piero Paliotta, che utilizzerà delle slides per illustrare in maniera molto precisa ed articolata le procedure oggetto del regolamento.

PIERO PALIOTTA-FUNZIONARIO REGIONE TOSCANA

Dopo aver specificato che il regolamento dà attuazione ai commi 1 e 2 dell'art. 5 della legge regionale n. 80/2015, passa in rassegna e commenta brevemente le slides che riguardano in sintesi i seguenti aspetti:

- le modalità di rilascio e rinnovo delle concessioni e loro termine di durata;
- le aree demaniali, per quali tipologie di opere sono utilizzabili ;
- la tipologia di concessione per utilizzo del demanio idrico;
- la procedura ed i criteri di selezione per l'assegnazione in concorrenza;
- i casi in cui la concessione del demanio idrico e delle relative aree, è rilasciata senza procedura di assegnazione in concorrenza;
- la modalità di trasmissione delle istanze;
- le domande di concessione soggette alle procedure di verifica di assoggettabilità o di valutazione di impatto ambientale ;

-le modalità di acquisizione dei pareri, nulla osta, omologazione e atti di assenso da parte di altri settori regionali competenti nelle materie di riferimento, necessari al rilascio della concessione;

-le modalità di determinazione canoni per la concessione del demanio idrico e delle relative aree demaniali;

-i soggetti esonerati dal pagamento del canone.

ASSESSORE FRATONI

Considerato che questo regolamento è più semplice rispetto all'altro, ritiene opportuno qualora da una lettura un po' più approfondita vi fossero osservazioni, correzioni, integrazioni provare ad effettuarli tramite mail.

A seconda delle sollecitazioni che arriveranno si rende disponibile ad effettuare eventualmente un tavolo tecnico, in modo da rimettere un po' tutto a sistema.

Se invece, come crede, arriveranno osservazioni molto puntuali e circoscritte, compatibili con lo spirito del regolamento, si eviterà di convocare il tavolo tecnico e si riuscirà di conseguenza a portare in Giunta il provvedimento in tempi rapidi.

FEDERICO GASPERINI ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE

Condivide che il regolamento è sicuramente più semplice, ma sicuramente non meno importante dell'altro appena esaminato. Si riserva di trasmettere nel merito osservazioni specifiche, mentre nella riunione odierna si limita essenzialmente a ribadire con un'osservazione di carattere generale, che non rileva soltanto sul piano strettamente ambientale, l'importanza del demanio idrico. Ricorda che si fa riferimento al demanio idrico anche ai fini della riduzione del rischio idraulico e che talvolta sono gli stessi consorzi ad auspicare di avere un ambito maggiore di demanio. Il demanio idrico va considerato anche sotto il profilo degli obiettivi di qualità previsti dalle direttive europee. Propone di rivisitare l'art. 16 in tema di criteri di priorità per selezionare le domande in concorrenza, inserendo in modo più incisivo la riqualificazione ambientale, che nel testo gli sembra attualmente inserita come priorità piuttosto bassa.

GABRIELE BACCETTI CONFINDUSTRIA

A livello di metodo prende atto dei tempi relativamente stretti per esaminare il documento, valutare determinati articoli e fare osservazioni approfondite, ed indica che pur non essendo affatto semplice, Confindustria cercherà in sinergia con le associazioni territoriali di rispettarli. Chiede se nella redazione del testo del regolamento è stato o meno operato il confronto con i regolamenti che erano in vigore nei vari territori provinciali, magari effettuando una valutazione su macro temi. Vorrebbe inoltre conoscere se ci sono dei temi che sono disciplinati ex novo in questo regolamento, che non erano presenti nei regolamenti provinciali ovvero in alcuni di essi. Reitera anche per questo regolamento la richiesta di avere un passaggio al tavolo di concertazione per la delibera che interesserà i canoni, pur essendo consapevole che il regolamento si colloca in un ambito diverso e con un impatto diverso.

MARZIA BONAGIUSA CONFSERVIZI CISPEL

Associandosi alle richieste riguardo al metodo di lavoro dei colleghi che l'hanno preceduta, si impegna a far pervenire in tempo utile per concludere l'iter di approvazione del regolamento, osservazioni e proposte di emendamento .

ASSESSORE FRATONI

Precisa di non voler fare passare il messaggio, che considera limitante e parziale, che la fretta nel chiudere il procedimento di approvazione dei due regolamenti va solo finalizzata alla deliberazione sulle tariffe. A scanso di fraintendimenti sottolinea che certamente ci sono degli adempimenti che hanno dei termini ben precisi oltre i quali non si può andare e che si ha intenzione di rispettare. Tuttavia fa presente che si tratta di un lavoro che giunge già dopo 5 mesi dal subentro della Regione nelle funzioni delegate a suo tempo alle province, che si sono caratterizzate in maniera molto diversificata da territorio e territorio, per cui oggi con uno sforzo non facile, vi è necessità di ritrovare un quadro unitario. Rileva in particolare che questo secondo regolamento ha una sua valenza ed urgenza perché non solo definisce procedure, ma è fondamentalmente destinato ad indirizzare i geni civili, che hanno ambiti sovra provinciali e di conseguenza ricomprendono bacini diversi dalle tradizionali province e comunque maggiormente ampi. Da qui deriva l'esigenza di dare le norme, gli indirizzi e comunque le procedure da seguire in maniera veloce, per non incorrere in problemi di vario genere. Segnala che a suo avviso sul territorio il tema delle occupazioni non è tanto un tema legato alle tariffe, quanto invece di arretrato nelle verifiche, negli accertamenti. Registra infatti l'esistenza di una sacca di arretrato molto importante, che non è dovuta alla cattiva volontà di nessuno, se non alla difficoltà di operare accertamenti su occupazioni che sono le più svariate. Di conseguenza predisporre questo regolamento consente di iniziare una sfida diversa, che è non solo di dare iter procedurali definiti, ma è anche di iniziare un'attività mirata ad applicare con una certa equità le norme previgenti.

GIOVANNI MASSINI-DIRETTORE REGIONE TOSCANA

Interviene solo per puntualizzare che dopo un attento esame effettuato sui regolamenti provinciali, che effettivamente contenevano discipline molto diverse tra di loro, con questo regolamento è stato condotto un lavoro di imponente semplificazione.

GABRIELE BACCETTI CONFINDUSTRIA

Ricorda che Confindustria ha seguito con grande interesse il mutamento istituzionale, per certi versi epocale, che è avvenuto in Toscana come un'occasione di incremento della competitività dei territori nonché di miglioramento per le imprese. Accanto all'elemento della semplificazione, ritiene che il grande problema da affrontare oggi sia quello di riuscire nei vari ambiti, a coniugare per quanto possibile i due obiettivi della omogenizzazione e dell'uniformità dei comportamenti sul territorio. Apprezza il passaggio di questi regolamenti al tavolo di concertazione, ma segnala che essi derivano da leggi che per motivi di tempo non vi passarono, in quanto vi era l'esigenza di fare presto, di approvare le leggi che dovevano consentire il trasferimento di competenze dalle province alla Regione in modo rapido. Coglie quindi l'occasione per ripresentare un'osservazione di carattere generale che ha formulato nei vari tavoli del Prs, e cioè che la nuova normativa regionale in materia ambientale, proprio per come è nata, potrebbe aver bisogno di un "tagliando" tra qualche anno, proprio in stretta correlazione alla sua applicazione concreta che avrà luogo nei prossimi mesi.

Segnala fin da ora che Confindustria manifesta interesse e disponibilità a lavorare sul tema, anche in una logica di lungo periodo, per così dire di "legislatura".

ASSESSORE FRATONI

Precisa che le osservazioni ed i contributi andranno inviati alla Segreteria del Tavolo entro lunedì 30 maggio 2016.

Alle ore 16,45 la riunione termina .

UP//